

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- risulta una revisione in aumento da parte dell'ACDA delle tariffe relative all'acqua potabile
- tale aumento risulta essere molto elevato soprattutto per chi consuma più acqua
- l'aumento così pensato andrebbe a penalizzare soprattutto le famiglie più numerose che ovviamente consumano più acqua.

CONSIDERATO

che mediamente una persona consuma senza sprechi circa 60 mc. di acqua all'anno, questo significa che una famiglia di 4 persone consuma in media 240 mc. di acqua all'anno. Una sola persona pagherà così nel 2008 6,00 euro contro i 3,6 euro del 2007 pari ad un aumento del 66%, mentre una famiglia di 4 persone pagherà 83,00 euro contro i 34,4 euro del 2007 pari ad un aumento del 142%. Consideriamo che l'aumento diventa esponenziale man mano che aumentano i componenti della famiglia. Per una famiglia di 5 componenti l'aumento arriverebbe al 242% (158 euro nel 2008 contro i 47,6 euro del 2007).

VISTO

che il Comune di Cuneo è il maggior azionista dell'ACDA

INVITA

la Giunta a presentare tale problematica nelle apposite Commissioni Consiliari, al fine di vagliare un sistema che non vada a penalizzare l'economia delle famiglie numerose.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto inoltre che durante detta discussione il Consigliere Laugero Chiaffredo propone il ritiro dell'ordine del giorno, proposta che successivamente non viene accettata;

Presenti in aula	n. 34
Non partecipano alla votazione	n. 3 Cravero Riccardo, Delfino Ezio e Streri Nello
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 31
Astenuto	n. 1 Laugero Chiaffredo (CUNEO DOMANI)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 8 Lauria Giuseppe (CON LAURIA PER CUNEO); Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO); Romano Anna Maria (ALLEANZA NAZIONALE); Tecco Giuseppe (CUNEO ATTIVA)
Voti contrari	n. 22

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

“..... O M I S S I S”